

13 ottobre 2016 12:11

 **FILIPPINE: Droga e diritti umani. Governo invita Onu ad indagare**

Le Filippine alla fine hanno acconsentito ad aprire le porte ad una responsabile dei diritti umani dell'Onu perché possa indagare sulle migliaia di esecuzioni compiute nell'ambito della campagna del presidente Duterte contro il traffico di droga. "Il palazzo presidenziale ha mandato un invito alla relatrice speciale Agnes Callamard e attende una sua risposta", ha spiegato ai giornalisti il portavoce della presidenza filippina, Ernesto Abella. La relatrice speciale dell'Onu sulle esecuzioni extragiudiziarie aveva dichiarato a fine agosto all'Afp di volersi recare nelle Filippine ma Manila aveva replicato che non era la benvenuta.

Da luglio il presidente Rodrigo Duterte ha avviato nel Paese una sanguinosa campagna contro il traffico di droga nella quale più di 3.300 persone sono state uccise, sia dalla polizia, sia nell'ambito di regolamenti di conto personali, secondo i dati ufficiali. Le Nazioni Unite, l'Unione europea, gli Stati Uniti e numerose organizzazioni per la difesa dei diritti umani hanno espresso inquietudine di fronte a queste esecuzioni extragiudiziarie.

Rodrigo Duterte è stato eletto presidente a maggio su un programma di ultrasicurezza impegnandosi a sradicare entro sei mesi il narcotraffico facendo uccidere migliaia di presunti trafficanti. Più volte ha incitato i suoi connazionali all'omicidio e insultato in termini molto crudi diversi capi di Stato e di governo fra cui Barack Obama che avevano denunciato le sue incitazioni alla violenza.